

data della sua iscrizione: quelli iscritti posteriormente sono, ecc. ».

Nello stesso articolo 7 si dice: « se il danaro è servito a pagare dei creditori preferiti ai creditori ipotecari » propongo di sopprimere la particella « dei ».

Presidente. Se non vi sono osservazioni in contrario, si intenderanno approvate queste modificazioni all'articolo 7.

(Sono approvate).

Grimaldi, ministro di agricoltura e commercio. All'articolo 10 bisogna aggiungere le parole « e mezzadro. » Si deve dire, cioè: « emesse dal proprietario, o dal conduttore di un fondo rustico e mezzadro, » e ciò per mettere questo articolo in relazione con l'articolo 1º.

Presidente. Onorevole ministro, a me pare che sarebbe meglio dire « o mezzadro ».

Grimaldi, ministro di agricoltura e commercio. Ha ragione.

Presidente. Procediamo dunque per ordine. Al primo capoverso, dopo le parole: « ... emesse dal proprietario o dal conduttore di un fondo rustico, » si deve aggiungere « o mezzadro ». È vero, onorevole ministro?

Grimaldi, ministro di agricoltura e commercio. Sì. E poi, alla fine dello stesso paragrafo si deve pure aggiungere la stessa parola e dire: « a favore del proprietario o conduttore di un fondo rustico o mezzadro. »

Presidente. Se non vi sono osservazioni, pongo a partito queste aggiunte all'articolo 10.

(Sono approvate).

Grimaldi, ministro di agricoltura e commercio. Anche all'articolo 15 dopo le parole « del conduttore » bisogna aggiungere « o mezzadro ».

E per esaurire questo titolo I, anche all'articolo 1º bisogna dire: « o mezzadri », cioè a dire, usare in quell'articolo la particella *o* invece della particella *e*, come abbiamo fatto negli articoli 1 e 10.

Presidente. Se non ci sono osservazioni, s'intenderà approvata questa modificazione.

(È approvata).

Mazza. Chiedo di parlare sull'articolo 11.

Presidente. Ma l'articolo non può esser messo in discussione.

Mazza. Non si tratta di modificazione, ma di coordinamento.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Mazza. L'articolo 11 non è che la riproduzione del primo comma dell'articolo 1951 del Codice

civile. E siccome in questa legge, tutte le volte che si riferisce al Codice civile, si richiamano gli articoli, così io proporrei (il che non eccede il termine del coordinamento) che, dopo la parola *sono*, si dicesse *ai termini dell'articolo 1951, primo comma del Codice civile*.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura e commercio.

Grimaldi, ministro di agricoltura e commercio. Negli altri articoli si è fatto richiamo a quelli del Codice civile, quando non si sono trascritti, o trasportati nella legge attuale. Ma, nell'articolo 11, essendosi letteralmente riprodotta al caso speciale la disposizione scritta per tutti i privilegi, è inutile richiamare il Codice civile.

Mazza. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Mazza. È vero in gran parte ciò che dice l'onorevole ministro; ma noti che l'articolo del Codice civile parla anche d'ipoteca.

Dunque deve dirsi: *ai termini del Codice civile*, non essendo esatto che sia riprodotto intieramente il Codice civile.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

Grimaldi, ministro di agricoltura e commercio. L'articolo del Codice civile è riferibile ai privilegi ed alle ipoteche. Qui nel titolo I parliamo di privilegio. Quindi, per il privilegio speciale, abbiamo richiamata la disposizione generale trascrivendola letteralmente.

E quindi, ripeto essere inutile il richiamo al Codice civile.

Presidente. Onorevole Mazza, Ella non fa proposta?

Mazza. La mia proposta mi pareva utile; ma il ministro non l'accetta, e io non v'insisto.

Presidente. Dunque procediamo avanti.

Grimaldi, ministro di agricoltura e commercio. Nell'articolo 16, numero 6, bisogna sopprimere la parola *superiore*, e dire « Consiglio di agricoltura ».

Presidente. Se non vi sono opposizioni, s'intenderà approvata questa modificazione.

(La Camera approva).

Grimaldi, ministro di agricoltura e commercio. Nello stesso comma, ove si dice: « saranno nel regolamento dichiarate utili ai miglioramenti agrari e alle trasformazioni delle colture, » bisogna dire: « e alla trasformazione delle colture. »

Presidente. Se non vi sono osservazioni, s'intenderà approvata anche questa variazione.

(È approvata).